

VERBALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 10 MAGGIO 1993

PRESENTI: DOTT. ZANETTI, TARABOCCHIA, TURGIO, FUSARI, CASTELLARI, ARCICASA, AMIONE, SCARCIA, PICCHILINI, BORGHI, BOZZO, CALVANI, BRADASCHIA, PIENTE.

ASSENTI: DOTT. GERBINO, PERAZZA.

ALL'INIZIO DELLA SEDUTA IL DOTT. ZANETTI, COMMISSARIO PER LA FORMAZIONE DELL'ALBO PROFESSIONALE, DOPO UNA BREVE ILLUSTRAZIONE DEL SUO OPERATO NELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 53, LEGGE L'ESTRATTO DEL VERBALE DELLO SCRUTINIO DELLA PRIMA ELEZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE.

RISULTANO ELETTI:

- 1) GIULIA TARABOCCHIA (voti 124)
- 2) FRANCESCO TURGIO (122)
- 3) PAOLO FUSARI (97)
- 4) GELIO CASTELLARI (85)
- 5) ANGELO ARCICASA (78)
- 6) WALTER GERBINO (75)
- 7) FRANCA AMIONE (72)
- 8) SERENA SCARCIA (70)
- 9) RODOLFO PICCHILINI (65)
- 10) PAOLO BORGHI (60)
- 11) GIULIANA BOZZO (62)
- 12) FRANCO PERAZZA (60)
- 13) ROBERTO CALVANI (59)
- 14) MARIA BIANCA BRADASCHIA (58)
- 15) SERGIO PIENTE (57)

IL DOTT. CASTELLAPPO, A NOME DI TUTTO IL CONSIGLIO ELETTO, RINGRAZIA IL DOTT. ZANETTI PER L'IMPEGNO PROFUSO NELLO SVOLGIMENTO DEL COMPITO A LUI ASSEGNATO E NE SOTTOLINEA LO ZELO CON CUI È STATO SEMPRE SVOLTO.

IL DOTT. ZANETTI DICHIARA DI AVER ESAURITO LA SUA FUNZIONE E LASCIA L'AULA.

ASSUME LA PRESIDENZA IL CONSIGLIERE ANZIANO, DOTT. SERGIO PIEMONTE CHE NOMINA IL DOTT. PICCIULINI SEGRETARIO.

INSIDIATO IL CONSIGLIO, IL DOTT. PIEMONTE PROpone, COME È PREVISTO DALLA LEGGE, DI PASSARE ALLA ELEZIONE DELLE CARICHE ISTITUZIONALI (ELEZIONE DEL PRESIDENTE, VICEPRESIDENTE, SEGRETARIO E TESORIERE) E APRE LA DISCUSSIONE.

DOTT. SA SCARCIA

DESCRIVE IL PERCORSO CHE HA PORTATO ALLE ELEZIONI E COME SI SIA ARRIVATI A QUESTO PRIMO APPUNTAMENTO FRAMMENTATI IN PIÙ LISTE E SENZA TENER CONTO CHE OGNI UNO (DEGLI ELETTI) RAPPRESENTI SOLO SE STESSO.

TENE CHE SIA DIFFICILE USCIRE DA QUESTA MENTALITÀ. IL LAVORO È DIFFICILE. RICORDA, ANCHE, L'IMPEGNO DI DAR VOCE AI "NON ELETTI" E ALLE ASSOCIAZIONI NON PRESENTI IN CONSIGLIO. LAMENTA (CON UNA CERTA AMAREZZA) CHE SI È ANDATI VOTARE SU LISTE DIVISE. L'URPI E LA SIPS HANNO GUADAGNATO 10 CONSIGLIERI E CIÒ DERIVA DA MOLTI ANNI DI LAVORO E DALL'IMPEGNO PER GIUNGERE A QUESTA LEGGE CHE HA PERMESSO LA COSTITUZIONE DELL'ORDINE.

IN CONCLUSIONE PROpone LA CANDIDATURA DEL DOTT. SERGIO quale PRESIDENTE E DEL DOTT. ARCICASA quale TESORIERE.

DOTT. FUSARI

SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DELLO PSICOLOGO NELLA SOCIETÀ CIVILE, IMPORTANZA CHE È SANCITA ANCHE DALLE ELEZIONI DELL'ORDINE A SEGUITO DELLA LEGGE 55/89.

RICORDA LE MOLTE INIZIATIVE CULTURALI E PROFESSIONALI FINO A OGGI SVOLTE A SOSTEGNO DELLA CATEGORIA E PONE L'ATTENZIONE SU ALCUNI FENOMENI EMERGENTI, IN PARTICOLARE: L'ELEVATO NUMERO DEGLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (CIRCA 475); LA SITUAZIONE DEI "RICORSI" NELLA NOSTRA REGIONE NONCHÈ LA SOLEPZIA CON CUI SI È GIUNTI ALLE ELEZIONI DEL CONSIGLIO (LA SECONDA REGIONE IN ITALIA DOPO L'UMBRIA).

FUSARI FA NOTARE L'ELEVATA PARTECIPAZIONE AL VOTO (ATTORNO ALLE 330 PERSONE) CHE È UN GRANDE SUCCESSO E CHE STA A INDICARE LA SERietà CON CUI GLI PSICOLOGI HANNO ADERITO ALL'INVITO LORO RIVOLTO E ALLA NECESSITÀ DI RICONOSCIMENTO DELLA PROPRIA IDENTITÀ PROFESSIONALE.

TUTTI QUESTI ELEMENTI ANDRANNO TENUTI IN GIUSTA CONSIDERAZIONE NEGLI IMPEGNI E NELLE PROSSIME SCADENZE CHE IL CONSIGLIO SI DARÀ.

IN CONCLUSIONE RICORDA L'IMPEGNO DELLA SIPS E DELL'AIPJ NEL GIUGGESE ALLA SCADENZA ELETTORALE CON UNA LISTA UNITARIA E PROPORRE IL DOTT. CASTELLARDO ALLA VICEPRESIDENZA.

DOTT. CASTELLARDO

ESERDISCE SU COME ATTRAVERSO L'IMPEGNO DI AIPJ E SIPS SI SIA COSTRUITA E CONSOLIDATA - IN QUESTI ANNI - UNA IMMAGINE E UNO "STILE" DI CHI SIA E COME OPERI UNO PSICOLOGO.

RIPARISCE CHE È NECESSARIO NON SOLO GARANTIRE IL "RUOLO" DELLO PSICOLOGO MA ANCHE CONTRIBUIRE A COSTRUIRE LA SUA "FIDUZIONE" E SVILUPPARE LE CAPACITÀ DI INCIDERE IN MODO SIGNIFICATIVO NELL'AMBITO SOCIALE.

RICORDA COME LA SIPS ABBA SAPPRESENTATO PER MOLTI ANNI L'UNICO PUNTO DI RIFERIMENTO PER GLI PSICOLOGI DEL F.V.G., LEGITTIMATO ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE MOLTI COLLEGHI.

FA PRESENTE -ANCORA - COME LA SIPS SI SIA ATTIVATA PER REALIZZARE LE LISTE UNITARIE APERTE ANCHE ALL'UNIVERSITÀ. A CONCLUSIONE PROPONE IL DOTT. FUSARI QUALE SEGRETARIO.

DOTT.SA TARAPOCCHIA

FA PRESENTE - DATI I RISULTATI CONSEGUITI - IL MANDATO ESOPRESSO DAI COLLEGHI E L'IMPEGNO CHE SI SENTE DI ASSUMERE NEL LAVORARE PER LO SVILUPPO DELLA PROFESSIONE, LA SUA TUTELA NONCHÉ PER UNA PRONTA DEFINIZIONE DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELL'ORDINE.

IN QUESTA PRIMA FASE PROPONE CHE IL CONSIGLIO DELL'ORDINE POSSA OPERARE COLLEGIALMENTE PER FAR FRONTE AI COMPITI STRAORDINARI CHE LO INVESTONO.

RICORDA CHE LO SCOPPO COMUNE E UNO SPIRITO UNITARIO ^è QUANTOMAI NECESSARIO PER LA DEFINIZIONE DI UNA COMUNE LINEA DI LAVORO E PER AFFRONTARE -CON LA MASSIMA SOLLECITUDINE - LE INCOMPENZE CHE LA LEGGE IMPONE NONCHÉ LE URGENZE ESPRESSE DALLA CATEGORIA.

A TALE SCOPO PROPONE UNA GRIGLIA ORGANIZZATIVA CHE PREVEDE (ATTRAVERSO FREQUENTI I CONTI DEL CONSIGLIO) LA DEFINIZIONE

E LA COSTITUZIONE COLLEGIALE DI PIANI DI LAVORO E LA LORO ATTUAZIONE ATTRAVERSO LA DISTRIBUZIONE DEI VARI COMPITI IN BASE ALLE DISPONIBILITÀ E SPECIFICHE COMPETENZE DEI SINGOLI MEMBRI DEL CONSIGLIO.

UNA VOLTA DEFINITI I PROGRAMMI, PROPONE DI INDIRE UNA ASSEMBLEA CON TUTTI I SOCI PER PRESENTARLI E VALUTARLI INSIEME.

SI RISERVA - PRIMA DI PASSARE ALLE ELEZIONI DELLE CARICHE SOCIALI - DI APPROFONDIRE, TRA TUTTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO, QUESTI CRITERI DI LAVORO (COLLEGIALITÀ, PROGRAMMI, RAPPORTO CON GLI ASSOCIATI, ECC.)

DOTT. PIEMONTE

RICORDA CHE BISOGNA PROCEDERE ALLE ELEZIONI DELLE CARICHE SOCIALI IN QUESTA PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO E INVITA I MEMBRI A PROSEGUIRE.

APPOGGIA LA CANDIDATURA DEL DOTT. FUSARI A SEGRETARIO, INVESTITURA QUESTA CHE PERMETTEREBBE ATPESI DI STABILIRE A TRIESTE LA SEGRETERIA DELL'ORDINE.

DOTT. RUGGIO

AGGIUNGE QUALCOSA CIRCA L'OPERATIVITÀ DEL CONSIGLIO E ALCUNI PROBLEMI APERTI. IN PARTICOLARE SULL'OCCASIONE DI DEFINIRE QUANTO PRIMA LA QUOTA ASSOCIATIVA (PER PERDERE LE RISORSE UTILI ALL'AVVIO DELL'ORDINE) E SULL'APERTURA DI UNA DISCUSSIONE SULL'ART. 35 DELLA LEGGE 56, IN RELAZIONE ALLA TUTELA DELLA PROFESSIONE, DELLA SUA DISCRIMINAZIONE RISPETTO ALLE ALTRE CATEGORIE PROFESSIONALI NONCHÉ DA PUNTI DI VISTA GIURIDICI.

DOTT. CASTELLANI

AGGIUNGE CHE L'ORDINE DELL'ORDINE IMPONE UN "DISCORSO" DA INTERPRETARE CON LE ISTITUZIONI E IN PARTICOLARE CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E QUELLE LOCALI.

RICORDA ANCHE COME LA FUNZIONE DELLO PSICOLOGO HA UNA VALENZA CHE ABRACIA I DIVERSI ARII INDIVIDUALI, GRUPPALI E ISTITUZIONALI.

DOTT. PICCULI

RITORNE QUANTO GIÀ ESPRESSO NEGLI INTERVENTI PRECEDENTI (IN PARTICOLARE CIRCA IL RATTAPICO PER COME SI È GIUNTI ALLE ELEZIONI FRAMMENTATI IN PIÙ LISTE SEPARATE) PER SUGGERIRE - ALMENO ORA - IL SUPERAMENTO DELLE PASSATE DIVISIONI A PARTIRE DAL COMUNE OBIETTIVO CHE È LA GESTIONE DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA NOSTRA REGIONE.

IL COMPITO DELL'ORDINE STESSO, LA SUA FUNZIONE DI TUTELA SOCIALE E DI PROTEZIONE DELL'IDENTITÀ PROFESSIONALE, IMPONE - INFATTI - UNO SFORZO AL QUALE TUTTI SONO CHIAMATI A COOPERARE, AL DI LÀ DELLE SINGOLE APPARTENENZE.

SI DICHIARA D'ACCORDO SULL'OPPORTUNITÀ DI STABILIRE DEI CRITERI DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO (IN LINEA A QUANTO SOPRA DETTO) DA DISCUTERE PRIMA DI PASSARE ALLE VOTAZIONE DELLE CARICHE SOCIALI.

DOTT.SA DE RENZI

SI DICHIARA D'ACCORDO SUL FATTO CHE TUTTI I MEMBRI DEVRANNO LAVORARE E CHE CI SIA UN INTERESSO COMUNE MA INVITA A ELEGGERE SUBITO LE CARICHE DEL RATESI AFFRONTARE I MOLTI PROBLEMI PRATICI.

DOTT.SA SCARCI

SENZA LE ELEZIONI DELLE CARICHE NON SI PUÒ DAR UN ASSETTO AL CONSIGLIO E CONSEGUENTE, PROPONE DI PASSARE ALLE VOTAZIONI.

DOTT. PIEMONTE

LEGGE I COMPITI ISTITUZIONALI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
NONCHÈ LE SUE ATTRIBUZIONI PREVISTE DALL'ART. 12 DELLA
LEGGE 56/88.

PROPONE POI DI PROSEGUIRE CON LE VOTAZIONI.

DOTT. PICCIULINI

RIPROPONE UNA DISCUSSIONE SUI CRITERI DI FUNZIONAMENTO
DEL CONSIGLIO PRIMA DI PASSARE ALLE VOTAZIONI.

DOTT. CALVANI

PROPONE DI PASSARE SUBITO ALLE VOTAZIONI.

(MESSA AI VOTI DELLE DUE PROPOSTE: PASSA LA PROPOSTA CALVANI
- 9 VOTI A FAVORE, 4 CONTRO (TARABOCCHIA, AMIONE, PICCIULINI,
MOZZONI).

SI PASSA ALLE VOTAZIONI PER L'ELEZIONI DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEL F.V.G.

(LA DOTT.SA TARABOCCHIA DICHIARA DI CANDIDARSI, RIPROPONENDO
QUANTO GIÀ IN PRECEDENZA SOSTENUTO. AGGIUNGE L'IMPEGNO
- PER IL FUTURO PRESIDENTE - DI RAPPRESENTARE GLI PSICOLOGI
DEL F.V.G. NELLE SEDI NAZIONALI E DI FAR CONOSCERE, A
LIVELLO CENTRALE, LE PROBLEMATICHE LOCALI.

(IL DOTT. FUSARI SOSTIENE E RIPROPONE LA CANDIDATURA BURGIO
ALLA PRESIDENZA. DICE CHE SI VIOL FAR ENTRARE VECCHIE
POSIZIONI E CHE I PROGRAMMI - PIÙ VOLTE RICHIESTI DALLA
DOTT.SA TARABOCCHIA - SIANO GIÀ STATI ESPlicitATI IN
OCCASIONE DELLA CAMPAGNA PER L'ORDINE E CHE HANNO PORTATO
LA SIPS E L'ANPI UNITI A VINCERE LE ELEZIONI.

DOTT.SA AMIONE

RIPRENDE I CRITERI SUI QUALI CONFRONTARSI PRIMA DI PASSARE ALLE VOTAZIONI RICORDANDO CHE IL PRESIDENTE È IL RAPPRESENTANTE DELL'INTERO ORDINE.

PER QUESTO MOTIVO ANDREBBE RICERCATO IL PIÙ AMPIO CONSENSO POSSIBILE: IL DISCORSO PROPEDEUTICO SULLA QUESTIONE DELLA COLLEGIALITÀ NELLA GESTIONE INFATTI, AL DI LÀ DELLA PERSONA CHE VENISSE ELETTA ALLA PRESIDENZA, IMPEGNREBBE QUESTA ULTIMA A PRODIGARSI NELLA RICERCA DI CONVERGENZE DI INTENTI E UNITARIETÀ DI LAVORO, ANDREBBE NELLA DIREZIONE DI UNA EFFETTIVA RAPPRESENTATIVITÀ DELLA CARICA.

NON VUOLE ESSERE UNA MERA QUESTIONE PREGIUDIZIALE SULLE PERSONE MA UNO "STILE" DI LAVORO IN GRUPPO (OLTRE CHE UNA GARANZIA DI UNA REALE RAPPRESENTANZA).

SI PASSA ALLA VOTAZIONE DEL PRESIDENTE

VOTANTI: 13

DOTT. BURGIO VOTI 9

DOTT.SA TARABOCCHIA VOTI 4

IL DOTT. FRANCESCO BURGIO È ELETTO PRESIDENTE

VOTAZIONE PER LA VICEPRESIDENZA

VOTANTI: 13

DOTT. CASTELLARINI VOTI 9

DOTT.SA AMIONE VOTI 3

ASTENUTI 1

IL DOTT. GELINDO CASTELLARINI È ELETTO VICEPRESIDENTE

DOPO LA VOTAZIONE DELLE PRIME DUE CARICHE C'È UNA PROPOSTA (DEL DOTT. CASTELLARINI) DI VOTARE TUTTI INSIEME IL DOTT. FUSARI, QUALE SEGRETARIO.

DOTT.SA TARABOCCHIA

AFFERMA CHE COME GIÀ EVIDENZIATO DALLA COLLEGA AMIONE, IL PROBLEMA NON RIGUARDA LE PERSONE IN DISCUSSIONE (CHE A SUO AVVISO GODONO LA STIMA DI TUTTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO E SUI QUALI SI POTEVA CONVERGERE NEL VOTO) MA IL METODO USATO FINO A QUEL MOMENTO E SUL QUALE NON PUÒ CONCORDARE. PER QUESTO MOTIVO NON PUÒ ACCOGLIERE LA PROPOSTA DI CASTELLARIN.

DOTT.SA SCARCIA

SOTTOLINEA CHE ESISTONO DIVERGENZE E DIFFERENZIAZIONI DI POSIZIONE TRA I VARI MEMBRI DEL CONSIGLIO E SI AUGURA CHE IN FUTURO POSSANO APPIANARSI.

DOTT.SA MOZZONI

IL PROBLEMA SI PONE QUI E ORA.

SE NON SI RIESCE (USCENDO DALLE VECCHIE LOGICHE DI APPARTENENZA) A TROVARE UNA CONVERGENZA SUL METODO, QUESTA PARTENZA RISCHIA DI DIVIDERE IN DUE IL CONSIGLIO E TALE FRATTURA POTREBBE PERPETUARSI.

DOTT. PIEMONTE

INVITA TUTTI I MEMBRI A TENER CONTO DI QUESTE ULTIME INDICAZIONI PER SCONGIURARE QUESTI POSSIBILI RISCHI.

SI PASSA ALLA VOTAZIONE DEL SEGRETARIO.

VOTANTI: 13

DOTT. FUSARI VOTI 8

DOTT. PICCIULIN VOTI 3

ASTENUTI 2

IL DOTT. PAOLO FUSARI VIENE ELETTO SEGRETARIO.

VOTAZIONE PER IL TESORIERE

VOTANTI: 13

DOTT. ARCICASA VOTI 8

ASTENUTI 5

IL DOTT. ANGELO ARCICASA È ELETTO TESORIERE.

CONCLUSE LE VOTAZIONI PER LE CARICHE SOCIALI IL DOTT.
PIEMONTE PASSA LE CONSEGNE AL NEO PRESIDENTE DOTT. BURGIO.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

(DOTT. SERGIO PIEMONTE)



IL SEGRETARIO

(DOTT. RODOLFO PICCIULIN)

